

Coordinamento Nazionale Giustizia

Prot. n. 12_37_04_GIUS

Roma 20 dicembre 2004

Comunicato n. 19***A tutto il Personale degli Uffici Giudiziari****Riattivazione caselle di posta elettronica su Territorio Nazionale*

Egregia Dott.ssa Rolleri,

La scrivente O.S. segnala la situazione delle caselle di posta elettronica dei dipendenti degli Uffici Giudiziari su tutto il Territorio Nazionale.

Nel corso del 2004, il D.G.S.I.A. ha provveduto, a seguito di una propria determinazione scritta, a disattivare un considerevole numero di caselle di posta elettronica (l'80% nel solo Tribunale di Roma dove vi sono in servizio circa 1200 dipendenti) applicando per tale iniziativa il seguente discutibile criterio: il dipendente che nel mese di gennaio 2004 non avesse inviato alcuna e-mail (ma trascurando se ne avesse ricevute) avrebbe subito il distacco, cosa che in effetti è accaduta.

Come lei ben sa, nello stesso periodo veniva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.8, del 12/1/2004, la direttiva del Ministro per le Innovazioni e le Tecnologie del 27/11/2003, relativo all'impiego della posta elettronica nella Pubblica Amministrazione, con la quale si invitavano tutte le Amministrazioni Pubbliche alla diffusione e all'uso di questo strumento che, come recita la circolare medesima: "L'impiego della posta elettronica consente e facilita quel cambiamento culturale ed organizzativo della Pubblica Amministrazione che risponde alle attese del Paese, alle sfide della competitività: bisogna accelerare questo processo di cambiamento e darne concreta percezione anche all'esterno abbandonando inutili onerosi formalismi, considerati, anche i consistenti risparmi di risorse che potranno derivare alla Pubblica Amministrazione dall'uso intensivo della posta elettronica" e ancora per quanto concerne i compiti della Pubblica Amministrazione nei confronti dei dipendenti: "provvedano a dotare tutti i dipendenti di una casella di posta elettronica".

Purtroppo, però, è mancato da parte del D.G.S.I.A. un'altrettanta disposizione che, nel recepire tale circolare, non solo mantenesse le caselle di posta elettronica, ma desse anche disposizioni ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari e ai Dirigenti Amministrativi al fine di utilizzare tale strumento all'interno degli stessi.

Molti Funzionari delle Cancellerie dei Tribunali hanno fatto richiesta di riattivazione delle caselle di posta elettronica, richieste che però, a tutt'oggi, ancora non sono state soddisfatte. A tale proposito si segnala l'importanza della riattivazione delle caselle di posta elettronica, specialmente per tutte quelle che si sviluppano in sedi ed edifici diversi.

I vantaggi dell'utilizzo di tale mezzo sono molteplici: rapidità di trasmissione, le disposizioni giungerebbero immediatamente negli uffici delle predette sedi a tutti i dipendenti sui propri P.C; economicità, si risparmierebbe una notevole quantità di carta e si eviterebbe l'utilizzo di macchine fotocopiatrici, inoltre vi sarebbe una economicità di uso del personale, non sarebbe più necessario inviare commessi nelle varie palazzine per portare tali disposizioni recuperando così, tale personale per altre attività.

Inoltre, come anche si legge nella più volte citata circolare, si può utilizzare la posta elettronica per richiedere e concedere ferie oppure per comunicare disposizioni al singolo dipendente

Per i motivi sopra evidenziati, le chiediamo quindi, di riattivare con rapidità le caselle di posta elettronica a tutti i dipendenti che ne facciano richiesta e di trasmettere una circolare esplicativa che, nel recepire quanto indicato dal Ministero per le Innovazioni e Tecnologie, imponga ai Dirigenti dei vari Uffici Giudiziari l'uso di tale strumento, contribuendo così alla modernizzazione, all'efficienza nonché alla riduzione degli sprechi nella P.A.

Cordialità

Responsabile Comparto Ministeri
Coordinatore Settore Giustizia
Paola Saraceni
(347/0662930)

www.uglstatali.it